Percorsi interdisciplinari per la Titolarità dei processi formativi

La sfida n. 15 di #hackCultura24 per docenti





Premessa

#hackCultura24 porta avanti il suo cammino di innovazione della didattica favorendo l'emergere di una sfida dedicata a promuovere l'utilizzo della tecnologia digitale per progettare percorsi di didattica interdisciplinare, orientati alla promozione della Titolarità dei processi formativi.





Il lungo filo rosso ... da PARTECIPAZIONE a TITOLARITA'





Obiettivo della sfida

La sfida è rivolta alle insegnanti e agli insegnanti che intendono elaborare la strumentazione teorica, metodologica e tecnica per sviluppare progetti di didattica interdisciplinare.

Realizzare soluzioni tecniche digitali (template/modelli/schemi di pianificazione dell'intervento/componenti software/ecc.) per la gestione di un intervento/progetto/unità di apprendimento di didattica interdisciplinare da mettere a disposizione per la implementazione nei prossimi anni scolastici di percorsi didattici di interesse delle classi che non partecipano alla sfida.



Risultati attesi

In quest'ottica la sfida non prevede la realizzazione di uno specifico percorso interdisciplinare (anche se i partecipati possono avvalersi di un caso di applicazione) ma l'elaborazione dell'impianto metodologico e tecnico digitale necessario alla progettazione e conduzione di percorsi interdisciplinari futuri.



Premialità

E' prevista come premialità la possibilità di sostenere, se necessario anche dal punto di vista economico, gli eventuali costi di implementazione delle soluzioni selezionate presso altre scuole che non avranno partecipano alla sfida.

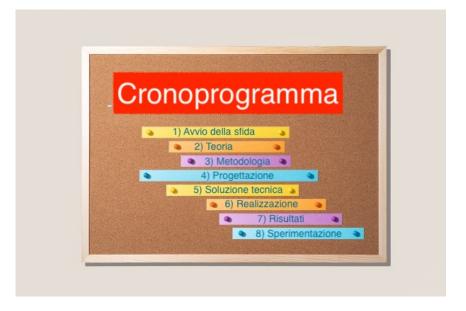


Piano di lavoro

8 Macrofasi da gennaio 2024 a maggio 2025

Il percorso che verrà avviato con il webinar del 12 gennaio 2024 si articola secondo le seguenti linee di azione:

- 1) Avvio della sfida
- 2) Accompagnamento teorico
- 3) Accompagnamento metodologico
- 4) Accompagnamento alla progettazione
- 5) Accompagnamento tecnico
- 6) Completamento dei progetti
- Presentazione dei risultati
- 8) Sviluppo e sperimentazione delle progettualità





- 1) Avvio della sfida
- Iscrizione alla sfida (gennaio 2024)
- Costituzione dei gruppi per la sfida (gennaio 2024)





- 2) Accompagnamento teorico
- Accompagnamento teorico e presentazione della sfida (gennaio 2024) (1 incontro 3 ore)





- 3) Accompagnamento metodologico
- Accompagnamento metodologico (febbraiomarzo 2024) (1 incontro di 3 ore per gruppo)





- 4) Accompagnamento alla progettazione
- Accompagnamento alla progettazione (febbraio 2024) (1 incontro di 3 ore per gruppo)





- 5) Accompagnamento tecnico
- Accompagnamento tecnico: scelta delle tecnologie (febbraio 2024) (1 incontro di 3 ore per gruppo)
- Accompagnamento tecnico: formazione e/o auto formazione sull'utilizzo della soluzione tecnica adottata (marzo- aprile 2024) (2 incontri di 3 ore per gruppo)
- Completamento dei progetti e realizzazione delle soluzioni (aprile 2024)





- 6) Completamento dei progetti
- Completamento dei progetti e realizzazione delle soluzioni (aprile 2024)





- 7) Presentazione dei risultati
- Presentazione dei risultati
- Individuazione delle soluzioni premiate con il supporto all'utilizzo da parte delle scuole (maggio 2024)





- 8) Sviluppo e sperimentazione delle progettualità
- Progettazione implementazione delle soluzioni nelle scuole (maggio-giugno 2024)
- Sperimentazione della strumentazione nell'a.s. 2024-2025 presso le scuole
- Presentazione dei risultati della sperimentazione AS 2024-2025 (maggio 2025)





Grazie

e-mail: germano.paini@diculther.it



Accompagnamento teorico

Webinar 12 gennaio 2024



Affrontare le grandi trasformazioni in atto





Le sfide della società contemporanea sono caratterizzate da:

Multidimensionalità



Interdipendenza





Verso un articolato e fertile rapporto tra le discipline





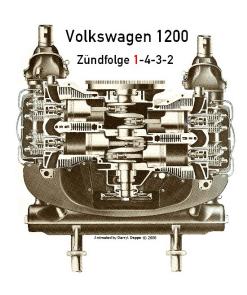




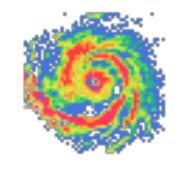
Sistemi complicati

VS

Sistemi complessi





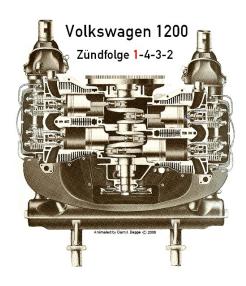








Multidimensionalità dei fattori → Sistemi complicati

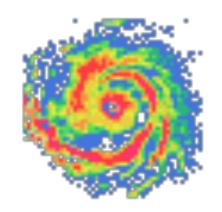








Interazione non prevedibile delle diverse dimensioni -> Sistemi complessi









Il pensiero complesso

«A differenza del pensiero semplificatore, concepito come un processo rigorosamente lineare, razionale e unidimensionale, che sviluppa conoscenza per accumulazione (sapere cumulativo) facendo luce laddove prima era buio (dimostrando di ignorare che "l'effetto di qualsiasi luce è anche quello di produrre ombre"), il pensiero complesso ci insegna a camminare nell'oscurità e nell'incertezza trasformando la precarietà dell'errare in risorsa, forza, disciplina del pensiero.»

Edgard Morin





La complessità

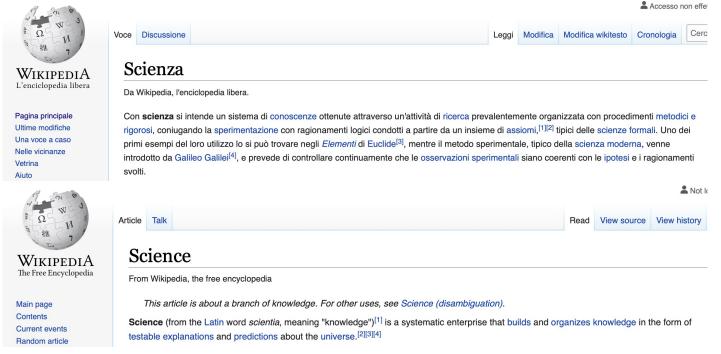
- 1. Variabilità come fattore chiave della complessità
- 2. Razionalità limitata vs razionalità assoluta
- 3. Scienza contemporanea vs scienza classica
- 4. Approccio indeterministico vs approccio deterministico
- 5. Superamento dell'approccio causa → effetto





Rapporto equilibrato tra le discipline è associato al tema del passaggio della scienza moderna alla scienza

contemporanea.

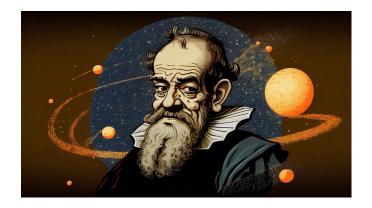






Questioni di metodo

La "scienza moderna", basata sul metodo sperimentale, tra il 1500 e il 1600 con Galilei si propone come superamento della filosofia aristotelica per lo sviluppo della conoscenza.







Scienza normale

La "scienza moderna" è una "scienza normale" basata sullo studio delle connessioni causali alla ricerca di "leggi uniformi di svolgimento dei fenomeni": leggi assolute.





Il passato non determina il presente

«Il passato è costruito a partire dal presente, il quale seleziona ciò che, ai suoi occhi, è storico, vale a dire precisamente ciò che, nel passato, si sviluppa per produrre il presente.»

Edgard Morin





La crisi della terza settimana di novembre



I dubbi esistenziali del tacchino induttivista





La critica del metodo induttivo

Gli esperimenti empirici non possono verificare una teoria.

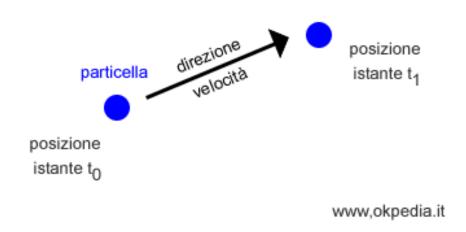
Possono al massimo smentirla.

Le teorie sono congetture in attesa di essere smentite.





I dubbi «esistenziali» delle particelle

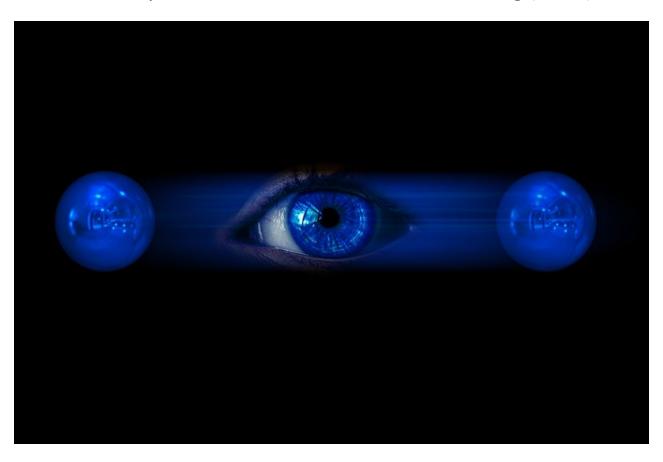








Principio di indeterminazione di Heisenberg (1927)







Oltre la «scienza normale»

La «scienza contemporanea» mette in crisi le certezze della scienza naturale.





La scienza contemporanea poggia sul paradigma indeterministico

- 1) Critica al riduzionismo
- 2) Critica al causalismo deterministico
- 3) Critica alla razionalità assoluta
- 4) Critica agli approcci lineari





1) La critica al riduzionismo

I fenomeni non possono essere interpretati frammentando sempre di più le loro componenti nella convinzione che conoscendo le leggi che le regolano si riesca a indurre la conoscenza dei sistemi complessi che le costituiscono.

Oltre il riduzionismo

Le leggi probabilistiche sostituiscono le leggi assolute e si accetta l'incertezza consapevoli che la conoscenza delle parti non ci permette di prevedere ciò che emergerà.





2) La critica al causalismo deterministico

I fenomeni (non solo quelli sociali) non possono essere interpretati secondo lo schema causa-effetto.

Oltre il causalismo deterministico Relazioni bi-direzionali e condizionamento reciproco basati sull'incertezza.





3) La critica alla Razionalità assoluta

I fenomeni sociali non posso essere interpretati secondo le logiche della razionalità assoluta (homo oeconomicus).





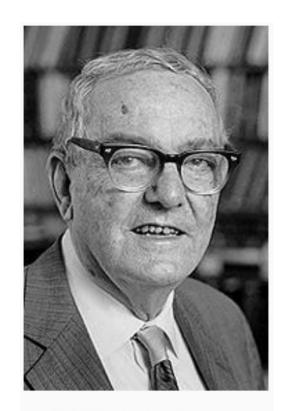
Razionalità limitata

Non possono conoscere tutte le opzioni disponibili o valutare ogni possibile esito delle loro azioni.

Le persone si accontentano di soluzioni che sono "soddisfacenti" piuttosto che ottimali, piuttosto che la migliore possibile.

Per gestire la complessità e la mancanza di informazioni complete, gli individui ricorrono a regole troppo semplicistiche ma non garantiscono sempre la migliore decisione.

La razionalità limitata implica che le decisioni possono cambiare nel tempo man mano che acquisiscono più informazioni e intuizioni.



Herbert Alexander Simon (1916-2001)





4) La critica all'approccio lineare

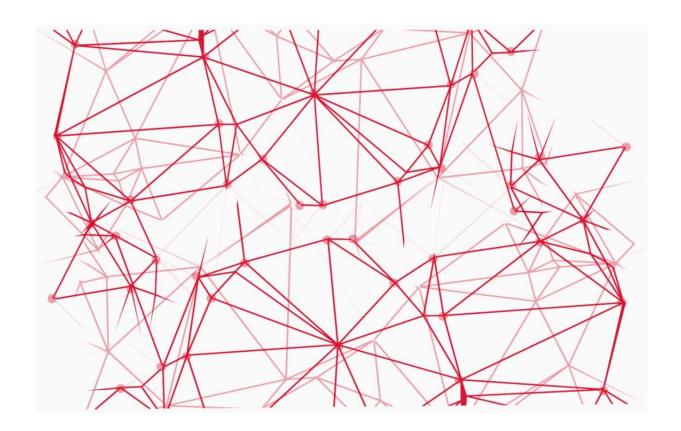


Osvaldo Cavandoli (1920 – 2007)





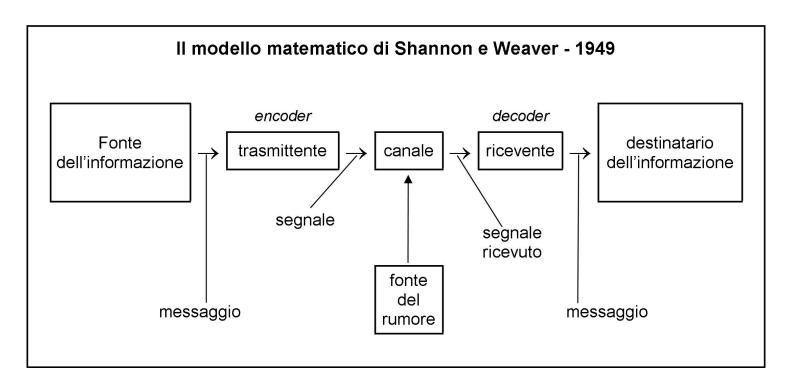
Approccio reticolare







La critica al modello matematico di Shannon e Weaver



Fonte dell'immagine





Discipline e complessità (tre esempi)

- a. La biologia dei sistemi (non si concentra su singoli componenti ma cerca di comprendere il comportamento e le proprietà emergenti del sistema nel suo insieme)
- b. La storiografia (studia un evento o un fenomeno ipotizzando cosa sarebbe successo in assenza di una causa specifica piuttosto che cercare causalità diretta e deterministica)
- c. La Nudge Economy (punta su sostegni positivi e suggerimenti indiretti per influenzare il processo di decisione di gruppi e individui, almeno con la stessa efficacia di istruzioni dirette, legislazione o coercizioni)



Verso un articolato e fertile rapporto tra le discipline









Parità tra le scienze

E' fondamentale che si adotti un modello condiviso di scienza che riconosca, nelle necessarie specificità, status scientifico a tutti gli approcci che contribuiscono alla conoscenza e alla interpretazione dei fenomeni complessi.

Raffaello Sanzio 1483-1520 Fonte Wikipedia: Scuola di Atene, Stanza della Segnatura

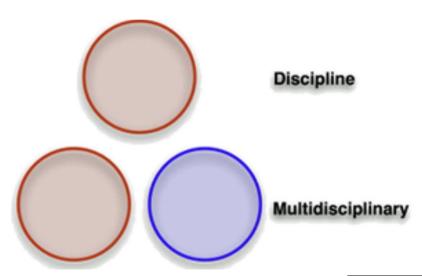






Muldisciplinarità: sviluppo di percorsi paralleli che, pur essendo giustapposti, tendono ad uno scopo comune grazie alla somma dei singoli contributi (multi-disciplinarità).





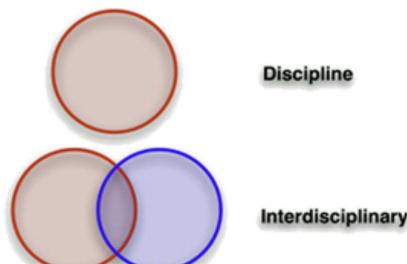




Interdisciplinarità: collaborazione basata su integrazione reciproca di concetti organizzatori, schemi cognitivi, metodologie, procedure, epistemologie, terminologie e dati, che avendo la loro matrice nei singoli contesti disciplinari cercano un terreno comune su cui sviluppare la comprensione delle dimensioni dei fenomeni e soprattutto delle 'interdipendenze' che le diverse 'dimensioni' generano.



Inter = tra



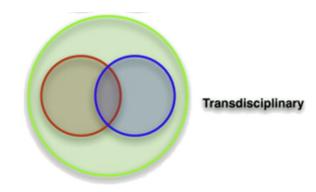




Transdisciplinarità: percorso in cui specialisti di diverse discipline, oltrepassando i limiti dei loro domini di appartenenza, permettono di raggiungere una condivisione di saperi e metodi che promuovono nuove discipline che, allo stesso tempo, inglobano e superano le discipline costitutive.

Trans = andare oltre, superare

L'elemento critico della trans-disciplinarità, che non la rende una prospettiva interessante, è l'orientamento a superare le discipline perdendo il valore del contributo disciplinare specialistico.

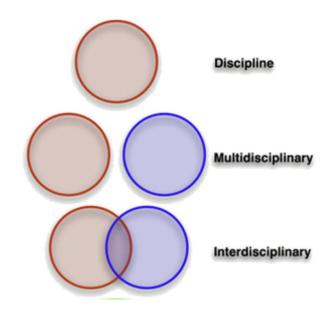






Questioni centrali dell'interdisciplinarità

- Il processo
- La variabilità
- L'interdipendenza
- Le connessioni
- Il coordinamento
- La rilevanza dello specifico disciplinare







Le sfide della società contemporanea sono caratterizzate da:

Multidimensionalità



Interdipendenza







Fattori chiave della collaborazione tra le discipline:

- l'approccio basato sulla pari dignità tra discipline,
- l'adozione del paradigma indeterministico,
- il superamento del riduzionismo,
- l'interscambio di schemi cognitivi,
- la disponibilità a scoprire nuovi temi di studio e di ricerca come frutto dell'interazione e del condizionamento reciproco tra i ricercatori di diverse discipline,

associate ad un costante orientamento a dare giustizia alla complessità dei fenomeni, costituiscono gli ingredienti primari, un reale passaggio alle logiche interdisciplinari nella conoscenza, nello studio e nella ricerca.





Fonte dell'immagine





Orientare i nostri percorsi cognitivi e formativi al riconoscimento de:

- l'incertezza,
- l'interdipendenza,
- l'interconnessione,
- il condizionamento reciproco,
- l'approccio probabilistico,
- la variabilità,
- la non causalità
- la non linearità

associate ad un costante orientamento a dare giustizia alla complessità dei fenomeni, costituiscono gli ingredienti primari, un reale passaggio alle logiche interdisciplinari nella conoscenza, nello studio e nella ricerca.



Grazie

e-mail: germano.paini@diculther.it

Bibliografia disponibile su Telegram: t.me/hackCultura24_bot

